

L'approccio di analisi di tipo qualitativo-esplorativo adottato ha permesso di sondare in forma maggiormente flessibile la pluralità di "voci" che caratterizzano il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Il compito metodologico principale è stato allora quello di costruire un valido modello/schema di intervista da utilizzare nei colloqui con gli studenti, e di equipaggiare il gruppo di ricerca (gli intervistatori) delle fondamentali conoscenze e delle tecniche necessarie per utilizzare in modo attendibile tale strumento di rilevazione.

Va sottolineato che, al fine di raggiungere un maggiore controllo intersoggettivo della strumentazione di ricerca, gran parte degli incontri iniziali tra gli intervistatori e i responsabili della ricerca è stata dedicata proprio alla:

- a) messa a punto di categorie comuni per inquadrare/contestualizzare lo schema dell'intervista;
- b) discussione sulle modalità di interazione linguistica e approccio comunicativo da adottare nell'intervista.

Tutte queste fasi di lavoro, ripercorse analiticamente di seguito, hanno avuto sostanzialmente lo scopo di garantire la massima affidabilità e validità delle "testimonianze/dati" raccolte.

*Messa a punto di categorie comuni
per costruire lo schema dell'intervista*

Per la costruzione dello schema il gruppo di ricerca ha preferito il modello dell'intervista semistrutturata, che prevede un contenuto prestabilito e offre la possibilità di variare la forma delle domande in funzione del contesto e del destinatario. In pratica, si è concordata una "traccia" per definire gli argomenti da toccare nel corso dell'intervista. Lo schema generale dell'intervista propone agli studenti contattati alcune domande suddivise in diverse aree tematiche (sintetizzate nella TAB. 4.14): 1. Area biografica; 2. Area familiare; 3. Area scolastica; 4. Area degli incontri affettivi; 5. Area del lavoro; 6. Area etnografica; 7. Area dei sogni e dei desideri; 8. Area dell'abbandono scolastico. L'ordine e le modalità di formulazione delle domande potevano essere gestiti dall'intervistatore, opportunamente addestrato (si veda di seguito la fase di formazione degli intervistatori).

TABELLA 4.14
Aree tematiche per intervista semistrutturata

Aree tematiche	Specificazioni
1. Aspettative per il futuro	Che cosa fanno ora che hanno lasciato la scuola? Quali i loro interessi? Cosa è cambiato (personalmente, con gli amici, in famiglia) dopo aver smesso di frequentare la scuola? Cosa vorrebbero fare in futuro?
2. Motivazione	Come è avvenuto l'abbandono stesso? Di chi è stata la scelta?
3. Rapporto con la scuola	Quali erano il rendimento, le difficoltà, gli interessi nelle scuole frequentate? Quali le differenze riscontrate tra la scuola media e quella superiore?
4. Interazione	Che rapporto c'era con i compagni di classe? E con i professori? Quale la partecipazione dei genitori alla carriera scolastica e alla scelta di abbandonarla?

*La fase di formazione degli intervistatori:
discussione sulle modalità di interazione linguistica
e sull'approccio comunicativo da adottare nell'intervista*

L'intervista è una forma di interazione verbale e per ottenere il massimo di informazione da questa modalità di interazione è necessario considerare e rispettare alcune regole basilari degli scambi verbali. La formulazione di una richiesta è funzionale a ciò che consideriamo lo scopo della stessa. Il fine delle interviste condotte era quello di raccogliere un'efficace e realistica testimonianza del percorso dello studente. Per percorso intendevamo tutte quelle modificazioni di atteggiamento interiore e comportamentali che sono intervenute nel corso di un determinato periodo della vita dello studente e che lo hanno portato (questo è il risultato finale da leggere retrospettivamente) alla decisione di abbandonare la scuola o cambiare il proprio percorso di studi. Per questo era fondamentale fare di tutto perché il ragazzo fosse invogliato e facilitato a organizzare il suo pensiero in modo libero.

Per la gestione e pianificazione delle domande si è fatto riferimento alla tecnica del "colloquio non direttivo", ampiamente studiata e